



focolare
movement

ECOPLAN



EcoPlan

Ascoltare il grido della terra, il grido dei poveri
e il grido delle nuove generazioni





EcoPlan

Listening to the Cry of the Earth, the Cry of the Poor, and the Cry of the New Generations

"La salute del Corpo Mistico, dell'umanità, è la pace. E la salute del cosmo è l'ecologia. Ho la sensazione che in futuro ci sarà un grande sviluppo ecologico nel nostro Movimento, perché dobbiamo salvare l'ambiente naturale. Così come bisogna essere vivi e non morti per lavorare al fine di diventare santi, anche il pianeta deve essere vivo per dare una casa all'umanità. (...) Il nostro pianeta è essenziale per l'esistenza della vita. Pertanto, un'ecologia sana è il fondamento della pace. Possiamo costruire la pace e la fratellanza solo su un pianeta che esiste".

Chiara Lubich, Rocca di Papa, 25 giugno 1991.

"Prendiamo esempio dalle piante. Dalla terra, assorbono solo acqua, sostanze nutritive e altro di cui hanno bisogno, nulla di più. Quindi ognuno di noi deve avere ciò di cui ha bisogno e tutto il resto va dato e condiviso con gli altri".

Chiara Lubich



La crisi climatica ed ecologica rappresenta uno dei problemi più critici ed urgenti del nostro tempo. Un recente rapporto del Gruppo Intergovernativo di Esperti sul Cambiamento Climatico (IPCC- Intergovernmental Panel on Climate Change) avverte di un "codice rosso per l'umanità", adducendo che "il cambiamento climatico è una minaccia grave e crescente al nostro benessere e ad un pianeta sano".¹

Di fronte a questa emergenza senza precedenti, i singoli e le comunità sono invitati a intraprendere azioni ambiziose a favore del clima a tutti i livelli.

L'impegno per la cura del creato ha segnato in modo significativo il cammino delle comunità di fede in tutto il mondo negli ultimi decenni. Nella Chiesa Cattolica Romana, Papa Francesco con l'enciclica *Laudato Si'* lancia un appello urgente "per un nuovo dialogo su come stiamo plasmando il futuro del nostro pianeta" e per aprire "un dialogo che includa tutti, dal momento che la sfida ambientale che stiamo vivendo, e le sue radici umane, riguardano e interessano tutti noi".²

Nel Cristianesimo, particolarmente rilevante è il ruolo che Sua Santità il Patriarca Bartolomeo ha svolto in questo contesto, sottolineando il profondo valore teologico della natura, mentre nella Comunità Anglicana la "cura del creato" rappresenta uno dei Cinque Punti della sua Missione.

In tutto il mondo, induisti, buddisti, ebrei e musulmani si stanno impegnando per realizzare un cambiamento a favore delle persone e del pianeta, motivando l'azione ecologica a partire dai valori spirituali insiti nelle loro tradizioni.

Più di recente, in vista del vertice delle Nazioni Unite sul clima COP26, tutti i principali leader religiosi³, tra cui il Patriarca Ecumenico Ortodosso Bartolomeo, Papa Francesco e l'Arcivescovo di Canterbury Justin Welby, hanno lanciato un appello sul cambiamento climatico per COP26, impegnando pubblicamente le rispettive comunità ad elaborare piani per l'ambiente.

L'impegno per l'ambiente è stato formalizzato il 4 ottobre 2021 con il lancio del programma *Faith Plans for People and Planet*,⁴ che rappresenta l'iniziativa ambientale più importante e coraggiosa della comunità religiosa mondiale.

¹ <https://www.ipcc.ch/2022/02/28/pr-wgii-ar6/>

² *Laudato Si'*, 14

³ <https://unfccc.int/news/world-religious-leaders-and-scientists-make-pre-cop26-appeal>

⁴ <https://www.faithplans.org/>



ANCHE IL MOVIMENTO DEI FOCOLARI DESIDERA IMPEGNARSI IN UN PIANO COSÌ AMBIZIOSO.

Durante la sua ultima Assemblea Generale (gennaio-febbraio 2021), il Movimento ha identificato la cura del creato come una delle sue principali priorità. Nello specifico, l'assemblea si è impegnata a "rivedere lo stile di vita dei suoi membri e nel loro insieme e a verificare la sostenibilità ecologica delle sue strutture e attività".

Al fine di raggiungere questi ambiziosi obiettivi ambientali, il Movimento dei Focolari ha rafforzato partnership strategiche con altre organizzazioni, come il Movimento *Laudato Sì*⁵ e *FaithInvest*.⁶

In particolare, incentivati dalla partnership con FaithInvest e in co-leadership con *EcoOne*,⁷ i membri del Movimento dei Focolari hanno lavorato per **amplificare, collegare e ampliare il lavoro ambientale già esistente all'interno del Movimento**.

In questo contesto, una task force internazionale di membri del Movimento dei Focolari ha riflettuto sul contributo specifico che il carisma dell'unità apporta **alla creazione di un piano strategico ecologico per il Movimento** da attuare a livello locale e nazionale.

Con un un ***EcoPlan dei Focolari*** vogliamo:

1. Ispirare i membri e le comunità del Movimento dei Focolari a riesaminare i propri stili di vita in relazione alla salvaguardia delle persone e del pianeta attraverso i vari aspetti della nostra spiritualità.
2. Sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che la crisi climatica minaccia sia il benessere umano sia il nostro pianeta e che, con un'azione immediata, è ancora possibile prevenire gli impatti più catastrofici.
3. Rendere una dichiarazione pubblica sul nostro impegno quale organizzazione nei confronti dei nostri vicini e del pianeta secondo i principi guida dell'ecologia integrale.
4. Esprimere le radici spirituali del nostro impegno ecologico, sottolineando in particolare la sua forte dimensione ecumenica ed interreligiosa.

⁵ <https://laudatosimovement.org/>

⁶ un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che aiuta le comunità religiose a sviluppare piani strategici ecologici a medio e lungo termine <https://www.faithinvest.org/>

⁷ <http://www.ecoone.org/en>



5. Incoraggiare le comunità locali dei Focolari e realtà come le "cittadelle di testimonianza", i Centri Mariapoli, ecc. a sviluppare i propri piani ecologici locali/nazionali in linea con questi orientamenti generali e con il supporto di una rete di esperti.

Le'EcoPlandei Focolari rappresenta anche una dichiarazione pubblica dell'impegno ecologico delle nostre comunità. Sarà presentato al 50° anniversario del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) a giugno 2022 a Stoccolma insieme ad altri piani simili di altre organizzazioni nell'ambito dei Faith Plans for People and Planet, che comprendono anche i piani che la Piattaforma d'azione Laudato Sì ⁸ ha raccolto nell'ultimo anno.

Crediamo che il carisma dell'unità vissuto nelle comunità locali dei Focolari possa ispirare le persone a dare il proprio unico e importante contributo a questo progetto condiviso di cura delle persone e del pianeta.

Ciò che motiva la nostra azione per l'ambiente è profondamente radicato nella nostra visione spirituale del mondo naturale e del suo carattere relazionale, e fa appello alla nostra vocazione di costruire ponti e promuovere il dialogo a tutti i livelli per far prosperare sia gli esseri umani sia il pianeta.

LA NOSTRA MOTIVAZIONE SPIRITUALE

Il Movimento dei Focolari è una realtà complessa. Considerando che i suoi membri provengono da diversi percorsi di vita e si dedicano a diverse attività, è difficile suggerire linee guida ecologiche generali per tutti.

Suggeriamo quindi alle comunità locali di ispirarsi ai sette aspetti della spiritualità dell'unità per sviluppare il proprio piano di azione ecologica.

Comunione dei beni, Economia e Lavoro

- Rivedere i nostri consumi energetici e, ove possibile, scegliere un fornitore di energia rinnovabile. Ridurre al minimo la dispersione di calore da case e centri, l'illuminazione e il consumo di acqua, modificando le nostre abitudini e adottando misure di risparmio energetico, come il miglioramento dell'isolamento, il passaggio a lampadine a LED, ecc.
- Rivitalizzare la nostra comunione dei beni ("fagotto") come modo per promuovere la solidarietà e combattere il consumismo e la cultura dello spreco.

⁸ An online, digital space launched in November 2021 by the Vatican's Dicastery for Integral Human Development that offers planning guides and resources, a planning process, and a place for connecting to others taking action (<https://laudatosiactionplatform.org/>).



- Scegliere di disinvestire le attività finanziarie dall'economia basata sui combustibili fossili. Controllare le credenziali etiche delle nostre banche e passare a un'alternativa se le pratiche di investimento si rivelano dannose per l'ambiente.
- Acquisti etici: scegliere prodotti e fornitori le cui procedure non danneggino il pianeta.

Testimonianza e Irradiazione

- Coinvolgere e mobilitare le comunità locali in attività ecologiche concrete in collaborazione con altri.
- Nella nostra azione ecologica fare leva sui forti contatti esistenti con le organizzazioni ecumeniche, interreligiose e civiche.
- Garantire un'opzione preferenziale per i giovani, gli immigrati, le comunità povere ed emarginate, poiché rappresentano coloro che pagheranno il prezzo più alto di questa emergenza climatica.

Unione con Dio e preghiera

- Pregare per il creato, individualmente e come comunità. Partecipare ai servizi di preghiera durante la Settimana del Laudato Si' e la Stagione del Creato o altre iniziative religiose simili.
- Visitare e far conoscere gli spazi sacri della comunità locale per riconnettersi con la natura e il patrimonio storico.
- Celebrare la bellezza e la ricchezza del creato.

Vita fisica e Natura

- Ridurre gli sprechi alimentari stabilendo porzioni corrette e utilizzando gli avanzi in altri pasti.
- Collegare, valorizzare e promuovere gli spazi verdi locali intorno alla comunità locale.
- Preferire prodotti locali e biologici, quando la capacità di spesa lo consente.
- Ridurre la plastica acquistando prodotti non confezionati in plastica ed evitando soprattutto gli articoli in plastica monouso.



Armonia e Ambiente

- Scegliere gli indumenti su basi etiche. I prodotti a basso costo spesso comportano lo sfruttamento delle persone e dell'ambiente.
- Adottare la moderazione come stile di vita. Imparare come la riduzione, il riutilizzo e il riciclo possano aiutare i singoli, le comunità e l'ambiente, risparmiando denaro, energia e risorse naturali.
- Mostrare e proteggere la bellezza della natura che ci circonda.

Sapienza e Studio

- Educiamo noi stessi maggiormente all'ambiente e alla sua rilevanza socio-economica.
- Considerare la possibilità di creare un gruppo locale per monitorare la risposta della comunità locale alle pressanti sfide del cambiamento climatico.
- Rivolgersi ad EcoOne e al team dell'EcoPlan dei Focolari per apprendere maggiori informazioni sulle buone pratiche ecologiche per le comunità locali.

Unità e Mezzi di Comunicazione

- Riflettiamo sulle nostre scelte di viaggio. Preferire il trasporto pubblico all'auto, ove possibile. Scegliere gli spostamenti a piedi o in bicicletta per le brevi distanze.
- Utilizzare di meno l'aereo e cercare di compensare le emissioni di carbonio dei viaggi aerei. Discernere sulla necessità di viaggiare per riunioni in persona.
- Utilizzare i social media per condividere le buone pratiche. Promuovere l'EcoPlan dei Focolari nella propria comunità locale.



UN INVITO ALL'AZIONE

Invitiamo le comunità locali dei Focolari di tutto il mondo a impegnarsi sui seguenti punti:

- *Creare un gruppo locale/nazionale* per sensibilizzare e ispirare le persone della comunità locale alla cura del creato e all'azione ambientale.
- *Riflettere insieme* su come rivedere gli stili di vita a livello locale sulla base degli aspetti della nostra spiritualità visti attraverso la lente dell'ecologia integrale.
- *Identificare partner locali chiave* per amplificare l'azione.
- *Sviluppare un EcoPlan locale/nazionale*, possibilmente ispirato ai sette aspetti (vedi sopra) e fissare gli obiettivi per cambiamenti a breve e lungo termine.
- *Condividere ed esaltare* i risultati ottenuti nel diventare una comunità più sostenibile.

Un team internazionale di esperti in collaborazione con EcoOne è a disposizione per supportare l'azione ecologica locale e concreta con risorse e linee guida: ecoplan@focolare.org

INFORMAZIONI SULLA TASK FORCE ECOPLAN

La task force internazionale è composta da: Juliette Amidi (Libano), Yob Doronila (Australia), Thalassia Giaccone (Italia), Ana Clara Giovani (Brasile), Catalina Hinojosa (Ecuador), Tom McGlynn (USA), John Mundell (USA), Sarah Mundell (USA), Elisabeth Ohlbock (Irlanda), Stefania Papa (coordinatrice centrale di EcoOne, Italia), Nino Puglisi (Austria), Alexander Simoen (Belgio). Il lavoro della task force è accompagnato dal lavoro di Kenfack Etienne e Margarite Gomez (consiglieri centrali per la parte "Mondo Naturale e Vita Fisica"), Roberto Signor (Centro per il Dialogo Interreligioso) e Lorna Gold (membro dei Focolari, Presidente del *Movimento Laudato Sì* e Direttrice del *Movement Building di FaithInvest*).